

Nota integrativa
al Bilancio Consolidato
della
CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA

esercizio 2016

NORMATIVA

Il tema del consolidamento dei conti per il controllo della finanza pubblica è uno degli aspetti principali affrontato dal recente processo di riforma della pubblica amministrazione che è in corso dall'anno 2009. In particolare questo tema è stato toccato dalla legge di riforma della contabilità pubblica (L. 196/2009 e D. Lgs. 118/2011) e dalla legge di attuazione del federalismo fiscale (L. 42/2009).

La legge n. 42 del 05/05/2009, in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione all'art. 2 – stabilisce che vengono definiti e individuati i principi fondamentali per la redazione, entro un determinato termine, dei bilanci consolidati delle regioni e degli enti locali in modo tale da assicurare le informazioni relative ai servizi esternalizzati, con previsione di sanzioni a carico dell'ente in caso di mancato rispetto di tale termine.

Successivamente il Decreto Legislativo del 23/06/2011 n. 118 che regola le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, recita: "Le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 2, comma 1 e 2 (Regioni, Comuni, Province, Città Metropolitane, comunità montane, comunità isolate, unioni di comuni ed enti strumentali delle amministrazioni) adottano comuni schemi di bilancio finanziari, economici e patrimoniali e comuni schemi di bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate ed altri organismi controllati".

Infine il D.L. 174 del 10/10/2012 ha introdotto, indirettamente, l'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato per le Province ed i comuni, andando ad integrare il TUEL con l'articolo 147 – *quater*, disponendo che *"i risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica"*.

Il principio contabile applicato definisce le regole operative, tecniche e contabili che devono essere seguite per redigere il bilancio consolidato. In particolare secondo tale principio, il bilancio consolidato deve consentire di sopperire alle carenze informative e valutative del bilancio dell'ente, permettere una migliore pianificazione e programmazione del gruppo e ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un'amministrazione pubblica.

E' riferito alla data di chiusura del 31 dicembre di ciascun esercizio ed è predisposto facendo riferimento all'area di consolidamento, individuata dall'ente capogruppo, alla data del 31 dicembre dell'esercizio cui si riferisce.

E' approvato entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di riferimento.

FUNZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

La redazione del Bilancio consolidato per gli enti locali nasce dalla necessità del Governo centrale di conoscere e tenere sotto controllo la spesa pubblica nel suo complesso. La conoscenza dei conti nel pubblico, ha come scopo principale la ricostruzione dei flussi delle risorse finanziarie per valutarne l'efficacia. Deve quindi riguardare tutte le iniziative dell'ente, comprese quelle poste in essere da altri soggetti giuridici, quali gli organismi partecipati. L'accentuarsi del fenomeno dell'affidamento dei servizi pubblici a soggetti terzi, attraverso società, spesso a partecipazione pubblica e a volte di intera proprietà dell'ente locale, induce a esplorare e definire le modalità di rappresentazione dei dati di bilancio di queste gestioni che, diversamente, sfuggirebbero ad una valutazione unitaria. Il bilancio consolidato può essere quindi definito come strumento per la conoscenza e l'elaborazione di informazioni e risultati, finalizzato ad orientare la pianificazione e la programmazione del "Gruppo". Tra i vantaggi conseguenti alla formazione del Bilancio Consolidato si possono evidenziare una maggiore trasparenza nei costi dei servizi, una migliore efficienza negli stessi dovuta a una programmazione complessiva del Gruppo, una migliore risposta alla necessità di ricostruzione dei costi dei servizi offerti.

Il bilancio consolidato deve rappresentare uno strumento per superare le carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali e detengono rilevanti partecipazioni in società, permettendo una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo. Esso deve consentire all'ente a capo del "Gruppo amministrazione pubblica" di disporre di un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia gli organismi – societari e non – in cui si articola il gruppo di cui l'ente è a capo. Infine, il bilancio consolidato deve fornire una visione complessiva delle consistenze patrimoniali e finanziarie, così come del risultato economico, di un gruppo di enti e società che fa capo ad un'amministrazione pubblica.

AREA E METODO DI CONSOLIDAMENTO

Le partecipazioni della Città Metropolitana di Genova presso società, consorzi, istituzioni e fondazioni alla data del 31/12/2016 risultano rappresentate nel modello allegato al rendiconto 2016 come segue:

Partecipazioni al 31 dicembre 2016				
SOCIETA'/ENTE/FONDAZIONE	% PARTECIPAZIONE	situazione al 31/12/2015	situazione al 31/12/2016	Criterio di valutazione
Partecipazioni > 50%				
ATENE Centro di eccellenza per l'innovazione formativa s.c.a r.l.	100,00%	212.360,00	215.121,00	P.N.
A.T.P. Azienda Trasporti provinciali S.p.A.	50,53%	-	-	P.N.
Totale		212.360,00	215.121,00	
Partecipazioni comprese fra 25% e 50%				
Agenzia di sviluppo Gal Genovese S.r.l.	31,79%	25.917,12	26.354,87	P.N.
Totale		25.917,12	26.354,87	
Partecipazioni < 25%				
Fiera di Genova S.p.A.	19,95%	3.038.343,00	920.519,73	P.N.
Società per Cornigliano S.p.A.	22,50%	3.021.070,28	3.021.070,28	P.N.
Coop. Artigiana di Garanzia della Provincia di Genova S.c.r.l	10,20%	77.469,00	-	Costo
Agenzia Regionale per il trasporto pubblico locale S.p.a	8,65%	34.600,00	34.600,00	Costo
Rete Fidi Liguria - già Liguria Cooperfidi S.c.r.l	0,13%	17.972,70	-	Costo
Filse S.p.A.	2,28%	727.183,20	654.917,12	P.N.
Banca Popolare Etica S.c.p.A.	0,059%	15.750,00	15.750,00	Costo
Sistema Turistico Locale Terre di Portofino S.c.r.l	11,16%	2.450,00	2.450,00	Costo
ForMare - Polo Nazionale Formazione per lo Shipping S.c.r.l.	5,00%	5.000,00	5.000,00	Costo
Totale		6.939.838,18	4.654.307,13	Costo
Fondazioni				
Fondazione MUVITA	100,00%	4.299,00	968,00	P.N.
Fondazione Mediaterraneo	93,10%	-	-	P.N.
Fondazione Teatro Sociale di Camogli ONLUS	58,92%	61.996,13	61.996,13	Costo
Fondazione Accademia Marina Mercantile	54,32%	150.397,00	150.397,00	Costo
Fondazione archivio storico Ansaldo	11,96%	94.903,68	94.903,68	Costo
Fondazione Acquario di Genova	28,57%	30.000,00	30.000,00	Costo
Fondazione Casa America	20,00%	15.493,71	15.493,71	Costo
Fondazione Regionale Investimenti Sociali	1,68%	4.031,44	4.031,44	P.N.
Fondazione SLALA	7,65%	42.399,83	42.399,83	P.N.
Fondazione ICT	6,94%	10.000,00	10.000,00	Costo
Totale		413.520,79	410.189,79	
Totale partecipazioni		7.591.636,09	5.305.972,79	

INDIVIDUAZIONE DELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

L'individuazione dell'area di consolidamento, vale a dire dell'insieme delle aziende costituenti il "Gruppo amministrazione pubblica" oggetto del consolidamento dei conti comporta un importante lavoro di analisi del portafoglio partecipazioni.

Vengono esaminati gli atti che regolano la vita del soggetto ed i rapporti giuridico-finanziari fra lo stesso e l'Amministrazione (statuti, regolamenti, convenzioni, contratti di servizio e bilanci di esercizio).

In base al tipo di controllo esercitato dalla capogruppo sulle singole società ed organismi partecipati si determina l'area di consolidamento.

Detto principio prevede la predisposizione di due elenchi separati, di cui uno contiene l'indicazione di tutte le società, enti ed organismi partecipati dell'ente locale facenti parte del gruppo pubblico, l'altro le sole società, enti ed organismi partecipati facenti parte dell'area di consolidamento;

Fanno parte del "gruppo amministrazione pubblica":

- 1) gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo che costituiscono articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel bilancio della capogruppo;
- 2) gli enti strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:
 - a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
 - b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
 - c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
 - d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
 - e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.
- 3) le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:
 - a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;

b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante;

4) le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione.

Gli enti e le società del gruppo possono, tuttavia, non far parte dell'area di consolidamento nei casi di:

a) *Irrelevanza*, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 10 per cento per gli enti locali e al 5 per cento per le Regioni e le Province autonome rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

-totale dell'attivo,

-patrimonio netto,

-totale dei ricavi caratteristici.

b) *Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento* in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali) .

c) *enti in contabilità finanziaria non partecipanti alla sperimentazione* a meno che non abbiano già adottato una contabilità economico-patrimoniale analoga a quella prevista dal presente decreto per gli enti in contabilità finanziaria;

Sono stati poi verificati gli enti facenti parte del gruppo amministrazione pubblica da ricomprendere nell'area di consolidamento, non considerando gli organismi per i quali si detenga una partecipazione irrilevante o per i quali si sia nell'impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento.

Sulla base di quanto previsto, l'amministrazione ha provveduto ad una attenta analisi e con delibera del Sindaco Metropolitano, n.78/2017, ed avente oggetto "*Gruppo amministrazione pubblica e del Gruppo del bilancio consolidato della Città Metropolitana di Genova ai sensi del D.Lgs 118/2011 e del DPCM 28 dicembre 2011 sulla sperimentazione contabile – conferma composizione*", è stato individuato il Gruppo del Bilancio Consolidato costituito come segue:

forma giuridica	denominazione	Tipologia
Spa	ATP	Società controllata
Srl socio unico	ATENE Centro di eccellenza per l'innovazione formativa	Società controllata

Con lo stesso atto deliberativo si è stabilito di escludere dall'area di consolidamento la Fondazione Muvita conseguentemente all'avvio di procedimento di estinzione della stessa fondazione.

LE AZIENDE CONSOLIDATE

Di seguito si riportano le schede delle singole aziende facenti parte dell'area di consolidamento, con l'esposizione dei principali eventi della gestione per l'esercizio 2016.

ATENE centro di eccellenza per l'innovazione formativa S.r.l.

Atene – Centro di Eccellenza per l'Innovazione Formativa è una Società a responsabilità limitata senza scopo di lucro. Costituita il 23 dicembre 1997 e operativa dal marzo 1998, il suo capitale sociale è detenuto al 100% dalla Città Metropolitana di Genova. Atene si configura come una di quelle "società, a capitale interamente pubblico o misto, costituite o partecipate dalle amministrazioni pubbliche regionali e locali per la produzione di beni e servizi strumentali all'attività di tali enti in funzione della loro attività" (art. 13 D.L. 223/2006, c.d. decreto Bersani). Conseguentemente, può svolgere la propria attività solo verso enti soci, non può partecipare ad altre società o enti e ha un oggetto sociale esclusivo.

In quanto ente strumentale, Atene è considerata come società *"in house"* della Città Metropolitana, secondo la definizione consolidata dalla giurisprudenza comunitaria. La Città Metropolitana, esercitando nei confronti di Atene un potere di "controllo analogo" a quello esercitato nei confronti dei propri servizi, procede quindi ad affidamenti diretti di prestazioni di servizi.

Le attività di Atene vengono realizzate per il 90% circa da personale interno, 20 persone con contratto a tempo indeterminato, ormai in larga parte costituito da profili e figure professionali con esperienza pluriennale nei diversi settori di intervento. Le specifiche competenze e professionalità che si rendono necessarie per favorire la migliore realizzazione di compiti e attività istituzionali si sviluppano e articolano in modo tale da permettere una efficace integrazione tra il ruolo, complementare, della società e quello della struttura organizzativa della Città Metropolitana.

Atene è una società a responsabilità limitata a partecipazione azionaria pubblica. Socio unico, con il 100% del capitale, è la Città Metropolitana di Genova.

La Società è amministrata da un Amministratore Unico, che dura in carica non più di tre esercizi ed è eleggibile per non più di due volte consecutive. La nomina e la revoca dell'Amministratore Unico spettano al socio Città Metropolitana di Genova.. Le attività operative e gestionali sono governate dalla Direzione.

Tra gli obiettivi indicati nello Statuto si evidenziano, in particolare, i seguenti, ciascuno dei quali riconducibile ad una o più delle principali aree di attività:

- progettare ed erogare servizi e assistenza tecnica;
- sperimentare e diffondere processi, metodologie, modelli e tecnologie innovative nel campo della formazione e del lavoro;
- sperimentare, promuovere e sviluppare servizi di comunicazione, attraverso strumenti innovativi, favorendo l'accesso a informazioni e servizi.

Di seguito esponiamo i principali dati di bilancio al 31/12/2016

Principali dati di bilancio - Stato Patrimoniale al 31/12/2016					
attivo	2016	2015	passivo	2016	2015
A) crediti vs Stato e altre Amm.Pubb	-	-	A) patrimonio netto	217.756,00	215.121,00
B) immobilizzazioni	321,00	1.570,00	B) fondi per rischi e oneri	27.686,00	22.686,00
C) attivo circolante	1.047.764,00	1.447.401,00	C) trattamento di fine rapporto	304.311,00	515.560,00
D) ratei e risconti	6.138,00	7.709,00	D) debiti	504.470,00	703.313,00
			E) ratei e risconti e contributi agli investimenti	-	-
Totale attivo	1.054.223,00	1.456.680,00	Totale passivo	1.054.223,00	1.456.680,00

principali dati di bilancio al 31/12/2016		
conto economico	2016	2015
A - valore della produzione	870.205,00	1.626.965,00
B - costi della produzione	863.658,00	1.622.598,00
C - proventi e oneri finanziari	1.486,00	452,00
D - rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-
E - proventi e oneri straordinari	-	-
imposte	5.399,00	2.057,00
risultato	2.634,00	2.762,00

ATP Azienda Trasporti Provinciali Spa

La società svolge l'attività di holding detenendo la partecipazione totalitaria di ATP Esercizio Srl e le partecipazioni in altre imprese, oltre l'attività di gestione degli immobili di proprietà siti in Carasco, Rapallo, Sestri Levante e Campoligure.

Di seguito esponiamo i principali dati di bilancio al 31/12/2016

Principali dati di bilancio - Stato Patrimoniale al 31/12/2016					
attivo	2016	2015	passivo	2016	2015
A) crediti vs Stato e altre Amm.Pubb	-	-	A) patrimonio netto	3.413.104,00	3.432.972,00
B) immobilizzazioni	17.398.890,00	19.121.586,00	B) fondi per rischi e oneri	1.265.826,00	1.689.359,00
C) attivo circolante	10.410.964,00	13.203.583,00	C) trattamento di fine rapporto	6.978.303,00	7.350.343,00
D) ratei e risconti	247.852,00	117.987,00	D) debiti	12.713.408,00	17.893.244,00
			E) ratei e risconti e contributi agli investimenti	3.687.065,00	2.077.238,00
Totale attivo	28.057.706,00	32.443.156,00	Totale passivo	28.057.706,00	32.443.156,00

conto economico	2016	2015
A - valore della produzione	33.503.051,00	34.322.657,00
B - costi della produzione	33.052.294,00	33.635.771,00
C - proventi e oneri finanziari	- 223.514,00	- 287.162,00
D - rettifiche di valore di attività finanziarie	2.027,00	10.660,00
E - proventi e oneri straordinari	-	-
imposte	88.979,00	96.442,00
risultato di esercizio	140.291,00	313.942,00

La società appartiene al gruppo ATP Azienda Trasporti Provinciali Spa ed esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti della controllata ATP Esercizio Srl. Il consolidamento è assunto per il 2016 con il metodo integrale in base alla quota di partecipazione del 50,53%. Nelle procedure di consolidamento si tiene altrettanto conto del contratto di servizio esistente fra la Città Metropolitana di Genova e ATP esercizio (consolidata in ATP spa) nel 2016.

Le partecipazioni sono valutate in base al patrimonio netto, sulla base degli ultimi bilanci approvati.

Si precisa che l'applicazione del metodo integrale è disposto dal principio sul bilancio consolidato. Per l'esercizio 2015 è stato applicato il sistema proporzionale mentre per l'anno 2016 si rappresenta attraverso il sistema integrale.

PROCEDURA DI CONSOLIDAMENTO

L'Ente locale, nel redigere il bilancio consolidato, deve attenersi alla procedura descritta nel Principio contabile n. 4 del DPCM 28 dicembre 2011 ed adottare lo schema predefinito dell'allegato n. 11, il quale stabilisce in che modo devono essere collocate le voci che risultano nei prospetti di conto economico e di stato patrimoniale. Una corretta procedura di consolidamento presuppone che le informazioni contabili dei soggetti inclusi nell'area di consolidamento siano corrette e che i documenti contabili da consolidare siano quanto più possibile omogenei e uniformi tra loro, in modo da consentire l'aggregazione degli stati patrimoniali e conti economici relativi agli enti inclusi nell'area di consolidamento, secondo voci omogenee (ossia di denominazione e contenuto identici), destinate a confluire nelle voci corrispondenti del bilancio consolidato. Nei casi in cui i principi contabili applicati ai bilanci dell'Ente locale e degli enti controllati, pur corretti, non siano uniformi tra loro, l'uniformità è ottenuta apportando a tali bilanci opportune rettifiche in sede di consolidamento. È consentito derogare all'adozione di criteri uniformi di valutazione allorché la

conservazione di criteri difformi sia più idonea a una rappresentazione veritiera e corretta; ma in tal caso l'informativa supplementare al bilancio consolidato deve evidenziare la difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi della mancata uniformità.

Le elaborazioni di consolidamento hanno la funzione di trasformare i dati relativi ai singoli enti in dati di Gruppo, in modo che il bilancio consolidato rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo amministrazione pubblica, come se si trattasse di una entità unitaria. Il bilancio consolidato deve includere pertanto soltanto le operazioni che i componenti inclusi nel consolidamento hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo. Vanno eliminati quindi in sede di consolidamento le operazioni e i saldi reciproci, perché costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo e che, altrimenti, determinerebbero un'alterazione dei saldi consolidati. Il metodo di consolidamento a cui si fa riferimento è il metodo integrale.

A tal fine occorrono pertanto i seguenti interventi di rettifica:

- 1) eliminare saldi, operazioni, all'interno del complesso economico, inclusi i proventi originati da vendite e trasferimenti, gli oneri, i dividendi o distribuzioni similari;
- 2) eliminare il valore contabile delle partecipazioni della capogruppo in ciascuna componente del gruppo e la corrispondente parte del patrimonio netto di ciascuna componente del gruppo;
- 3) eliminare analogamente i valori delle partecipazioni tra i componenti del gruppo e le corrispondenti quote del patrimonio netto;
- 4) eliminare gli utili e le perdite derivanti da operazioni infragruppo compresi nel valore contabile di attività, quali le rimanenze e le immobilizzazioni;
- 5) considerare separatamente e non elidere l'imposta nel caso di operazioni tra ente controllante e suoi enti controllati che comportino un trattamento fiscale difforme. Ad esempio, l'imposta sul valore aggiunto pagata dalle amministrazioni pubbliche a componenti del gruppo per le quali l'IVA è detraibile, non è oggetto di eliminazione e rientra tra i costi del conto economico consolidato;
- 6) identificare nel conto economico e nello stato patrimoniale di ciascun ente o gruppo intermedio che compone il gruppo, la quota di pertinenza di terzi del risultato economico d'esercizio e la quota di pertinenza di terzi nel patrimonio netto, distinta da quella di pertinenza della capogruppo.

L'eliminazione di dati contabili può essere evitata se relativa ad operazioni infragruppo di importo irrilevante, indicandone il motivo nella nota integrativa.

I bilanci della capogruppo e dei componenti del gruppo, rettificati secondo le suddette modalità, sono aggregati voce per voce, facendo riferimento ai singoli valori contabili, rettificati sommando tra loro i corrispondenti valori dello stato patrimoniale (attivo, passivo e patrimonio netto) e del conto economico (ricavi e proventi, costi e oneri).

I CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione delle attività e passività patrimoniali sono previsti dal principio contabile della contabilità economico-patrimoniale approvato con il DPCM 28 dicembre 2011 e dagli artt. 2423 e succ. del

Codice Civile oltre a quelli approvati attraverso i Principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), nonché i principi contabili IPSAS (*International Public Sector Accounting Standards*).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Più in dettaglio i criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio consolidato sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni Immateriali: sono state iscritte al costo storico di acquisizione comprensivo di eventuali oneri accessori ed esposte al netto dei relativi ammortamenti. Le immobilizzazioni immateriali vengono svalutate qualora il valore delle stesse risulti durevolmente inferiore alla possibilità economica di utilizzazione. Il valore delle stesse è ripristinato se vengono meno le ragioni che ne hanno determinato la svalutazione.

Immobilizzazioni Materiali: sono iscritte a bilancio al costo di acquisto o di costruzione, comprensivo di eventuali oneri accessori di diretta imputazione, al netto dei corrispondenti fondi di ammortamento. I cespiti oggetto di ammortamento hanno caratteristiche differenti in relazione alle specifiche attività a cui sono funzionali; pertanto si è ritenuto di mantenere inalterati i criteri di valutazione specifici, senza rendere omogenei gli accantonamenti ai fondi ammortamenti per le medesime tipologie di beni. Si ritiene, in questo caso, la deroga al principio di uniformità dei criteri di valutazione maggiormente idonea a perseguire l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta.

Immobilizzazioni Finanziarie – Partecipazioni: le partecipazioni in società collegate e altre società sono iscritte al costo di acquisto o al valore del patrimonio netto, in modo da tener meglio conto del valore effettivo patrimoniale della partecipazione.

Immobilizzazioni Finanziarie – Crediti Immobilizzati: i crediti immobilizzati sono iscritti a bilancio al loro valore nominale.

Disponibilità liquide: sono iscritte a bilancio al loro valore nominale.

Crediti: sono iscritti a bilancio al netto del fondo svalutazione crediti, opportunamente ricalcolato ed accantonato con concetto di prudenza e tenuto conto del presumibile valore di realizzo dei crediti medesimi. Salvo diversa esplicita indicazione, i crediti sono da intendersi esigibili entro l'esercizio successivo.

Debiti: sono stati iscritti a bilancio al loro valore nominale. Salvo diversa esplicita indicazione i debiti debbono intendersi liquidabili entro l'esercizio successivo.

Ratei e risconti: i ratei e risconti, attivi e passivi, sono stati determinati secondo il criterio della competenza temporale dell'esercizio.

Rimanenze: la voce patrimoniale "rimanenze" comprende l'insieme di beni mobili quali prodotti finiti, materie prime, semilavorati ecc., risultanti dalle scritture inventariali e di magazzino di fine esercizio;

Fondi per rischi e oneri: sono stanziati per coprire oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio, o alla data di formazione del bilancio, non erano determinabili in ammontare preciso. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di

prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Costi e Ricavi: i costi ed i ricavi sono iscritti in base al criterio della competenza economica e temporale.

Imposte sul reddito: le imposte correnti sono determinate sulla base del reddito fiscalmente imponibile calcolato in conformità alle disposizioni della normativa fiscale vigente. Per l'Amministrazione le imposte sono sostanzialmente rappresentate dall'IRAP sulle spese di personale, oltre ad altre imposte indirette quali imposte di bollo, imposta di registro.

LE ELIMINAZIONI DELLE RELAZIONI INFRAGRUPPO

Un ulteriore passaggio necessario per la realizzazione del bilancio consolidato, dopo la definizione dell'area di consolidamento e l'individuazione dei metodi di consolidamento da applicare ai conti delle aziende, consiste nella realizzazione delle operazioni di consolidamento vere e proprie.

Partecipazioni azionarie

La fase fondamentale nella realizzazione del bilancio consolidato è l'eliminazione contabile delle operazioni reciproche elidendo le partecipazioni e il corrispondente patrimonio netto, come sotto specificato:

	2016	2015	
Atene Centro di Eccellenza per l'Innovazione Formativa Soc.Cons.a r.l.	-215.121,00.	-212.360,00.	Patrimonio Netto
A.T.P. Azienda Trasporti provinciali Spa	0,00.	0,00.	Patrimonio Netto
Fondazione MUVITA (nell'anno 2016 non viene inclusa nel gruppo di consolidamento)	0,00.	-4.299,00	Patrimonio Netto
La Citta' Metropolitana di Genova di Genova	-215.121,00.	-216.659,00.	Partecipazioni in imprese controllate

Operazioni infragruppo:

Costi/Ricavi

Il bilancio consolidato mira a rappresentare il risultato economico, patrimoniale e finanziario del gruppo inteso come un'unica realtà economica. Si è proceduto, pertanto, quale passaggio preliminare fondamentale, all'eliminazione delle partite infragruppo poiché, al fine di una corretta produzione informativa, è essenziale attuare il principio che "il bilancio consolidato deve esporre esclusivamente i risultati delle operazioni che le aziende, incluse nell'area di consolidamento, hanno instaurato con i soggetti estranei al gruppo aziendale". Per questo le operazioni infragruppo debbono essere eliminate, mediante opportune scritture di rettifica affinché il bilancio consolidato rifletta esclusivamente la situazione finanziaria e patrimoniale, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica distinta dalla pluralità dei soggetti giuridici che la compongono.

Altrimenti si rischierebbe di ottenere dei valori finali superiori rispetto a quelli reali.

Sono stati presi in considerazione i proventi derivanti da contratti di prestazione di servizi fra controllata e controllante e nello specifico quelli esistenti fra la Città Metropolitana di Genova e Atene Centro di Eccellenza per l'Innovazione Formativa Soc.Cons.a r.l.. Per ATP Spa è stato preso in considerazione il contratto di servizio trasporti esistente fra la Città Metropolitana di Genova e ATP. I dati contabili risultanti sono stati rettificati al fine del consolidamento, riducendo i proventi degli enti controllati e i corrispondenti costi della controllante:

	2016	2015	
Atene Centro di Eccellenza per l'Innovazione Formativa Soc.Cons.a r.l.	-866.684,00.	-1.625.350,00.	Conto Economico
Fondazione MUVITA	0,00.	-219.524,00.	Conto Economico
ATP Spa (contratti di trasporto fra AMM.PROV e ATP Srl)	-21.882.041,00.	-19.560.412,00.	Conto Economico
La Città Metropolitana di Genova di Genova	-22.748.725,00.	-21.405.286,00.	Conto Economico

Si precisa che, ai sensi del principio contabile n. 3 sul Bilancio consolidato, allegato al DPCM 28 dicembre 2011, si è provveduto all'elisione dei soli importi imponibili, senza considerare l'IVA.

Debiti/Crediti

Con riferimento invece ai rapporti di debito/credito, già certificati in sede di approvazione del rendiconto 2016, in base alla normativa di cui all'art 6 comma 4 del D.L. 95/2012 convertito con modificazioni nella L 135/2012, la situazione è la seguente:

	Attività svolta	Credito vantato dalla società al 31/12/2016	Debito della Provincia al 31/12/2016	Credito vantato dalla Provincia al 31/12/2016	Debito della società al 31/12/2016
Atene Centro di Eccellenza per l'Innovazione Formativa Soc.Cons.a r.l.	Rendicontazione corsi formazione FSE ed assistenza informatica	323.061,00	323.061,00	13.300,00	13.300,00
A.T.P.SPA – Gruppo	Trasporto pubblico provinciale	2.996.464,00	2.996.464,00	0,00	0,00
Totale		3.319.525,00	3.319.525,00	13.300,00	13.300,00

Per tali debiti/crediti si è proceduto ad elisione. Si precisa che in base ai principi contabili vigenti i crediti/debiti relativi a prestazioni già fatturate sono state considerate per l'intero importo del documento contabile, comprensivo di Iva.

IL BILANCIO CONSOLIDATO - ESERCIZIO 2016

Al termine delle operazioni di eliminazione ed elisione delle poste reciproche, si redige il Bilancio Consolidato costituito, da conto economico e stato patrimoniale.

Si procede alla valutazione dei seguenti aspetti:

- a) patrimoniale del bilancio consolidato;
- b) economico, in cui si evidenzieranno i risultati in un'ottica di competenza economica attraverso la presentazione e scomposizione delle varie componenti del risultato economico.

IL CONTO ECONOMICO - IL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

Il risultato economico rappresenta il valore di sintesi dell'intera gestione economica del gruppo ente locale così come risultante dal conto economico. Si tratta di un'informazione che permette una lettura dei risultati non solo in un'ottica autorizzatoria ma, anche, secondo criteri e logiche proprie di un'azienda privata. Il risultato d'esercizio riferito all'anno 2016 per il gruppo amministrazione si chiude secondo le risultanze contabili riportate nella tabella sottostante:

Gestione	2016	2015
Risultato della gestione caratteristica	- 4.458.415,00	- 15.298.314,00
Proventi ed oneri finanziari	- 2.341.818,00	- 2.549.973,00
Rettifiche di valore attività finanziarie	- 2.188.196,00	10.660,00
Proventi ed oneri straordinari	7.854.890,00	888.821,00
imposte	- 1.871.324,00	- 2.086.507,00
Risultato economico d'esercizio	- 3.004.863,00	- 19.035.313,00
di cui:		
Risultato di pertinenza del Gruppo	- 3.004.863,00	- 19.035.313,00
Risultato di pertinenza di terzi	69.401,00	155.306,00

Il risultato della gestione caratteristica, ottenuto quale differenza tra Proventi della gestione e Costi della gestione, costituisce il primo risultato intermedio esposto nel Conto economico. Esso rappresenta il risultato della gestione operativa del gruppo consolidato. Nel nostro caso il risultato della gestione risulta così determinato:

Gestione	2016	2015
Proventi da tributi	68.435.828,00	53.980.372,00
Proventi da trasferimenti correnti	46.957.180,00	40.570.362,00
Contributi agli investimenti	4.240.540,00	5.925.158,00
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.542.693,00	2.918.763,00
Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	13.084.671,00	5.236.190,00
Variazione dei lavori in corso su ordinazione		
Altri ricavi e proventi diversi	4.606.804,00	16.623.769,00
A) PROVENTI DELLA GESTIONE	139.867.716,00	125.254.614,00

Gestione	2016	2015
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	6.407.411,00	6.998.797,00
Prestazioni di servizi	31.463.348,00	40.849.612,00
Utilizzo beni di terzi	2.332.312,00	2.453.681,00
Trasferimenti e contributi	39.264.545,00	24.246.640,00
Personale	44.409.224,00	47.672.472,00
Ammortamenti e svalutazioni	17.569.179,00	15.994.910,00
Variazioni nelle rimanenze (+/-)	69.511,00	- 81.578,00
Accantonamenti per rischi	55.000,00	550.000,00
Oneri diversi di gestione	2.755.601,00	1.868.394,00
B) COSTI DELLA GESTIONE	144.326.131,00	140.552.928,00

Gestione	2016	2015
A) PROVENTI DELLA GESTIONE	139.867.716,00	125.254.614,00
B) COSTI DELLA GESTIONE	144.326.131,00	140.552.928,00
A-B) RISULTATO DELLA GESTIONE CARATTERISTICA	- 4.458.415,00	- 15.298.314,00

Si evidenzia un miglioramento del risultato della gestione caratteristica che passa da Euro -15.298.314,00. a – 4.458.415,00 ed imputabile ai risultati della Città Metropolitana di Genova. Tale risultato scaturisce principalmente dalle modalità di rilevazione dei fatti contabilmente rilevanti in base al principio economico patrimoniale indicati dal Dlgs 118/2011: nell'esercizio 2015 i ricavi venivano rilevati all'atto della riscossione mentre, a decorrere dall'esercizio 2016, in applicazione dei nuovi principi, tale registrazione contabile avviene in sede di accertamento.

Oltre alla gestione caratteristica è necessario considerare anche le altre gestioni extracaratteristiche che possono produrre effetti particolarmente evidenti sulla composizione del risultato economico complessivo. Tra queste, particolare importanza riveste la "gestione finanziaria", che trova allocazione nel conto economico in corrispondenza della classe C) Proventi e oneri finanziari e che permette di apprezzare l'entità e l'incidenza degli oneri finanziari complessivi (al netto dei proventi finanziari) sul risultato della gestione. A tal riguardo è possibile evidenziare che il totale della classe C) è dato dalla somma algebrica di tutti i componenti positivi di reddito relativi agli interessi finanziari attivi e utili da partecipazioni e di tutti quelli negativi riferibili agli interessi finanziari passivi di periodo. E' da precisare che il risultato è generalmente negativo ricomprendendo gli interessi passivi sui mutui contratti.

Nella tabella sottostante sono riportati i valori risultanti dal conto economico.

Proventi e oneri finanziari	2016	2015
Proventi finanziari	12.467,00	52.166,00
Oneri finanziari	2.354.285,00	2.602.139,00
C) Risultato della gestione finanziaria	- 2.341.818,00	- 2.549.973,00

Oltre alla gestione caratteristica ed a quella finanziaria bisogna considerare anche l'incidenza delle rettifiche di valore di attività finanziarie (svalutazioni e rivalutazioni) che evidenziano una componente negativa del reddito costituita da svalutazione di partecipazioni operata da Città Metropolitana su proprie partecipazioni (come segue):

Rettifiche di valore attività finanziarie	2016	2015
Rivalutazioni	2.464,00	10.660,00
Svalutazioni	2.190.660,00	-
D) totale	- 2.188.196,00	10.660,00

e l'incidenza della "gestione straordinaria" sul risultato d'esercizio, ossia di tutti i componenti straordinari positivi e negativi di reddito:

Oneri e proventi straordinari	2016	2015
Proventi straordinari	10.019.013,00	1.662.275,00
Oneri straordinari	2.164.123,00	773.454,00
E) totale	7.854.890,00	888.821,00

La gestione straordinaria costituisce componente positiva del reddito; ed è costituita da plusvalenze derivanti dalla vendita di immobili di proprietà di Città Metropolitana.

Complessivamente il risultato della gestione straordinaria viene migliorata attraverso la partecipazione delle aziende consolidate.

LA GESTIONE PATRIMONIALE

ATTIVITÀ

L'aggregato "Immobilizzazioni" rappresenta, insieme con l'Attivo Circolante, quello di maggior interesse per la valutazione complessiva del patrimonio del gruppo. Essa misura il valore netto dei beni durevoli che partecipano al processo di produzione/erogazione per più esercizi. Il carattere permanente che contraddistingue tali beni, concorre alla determinazione del grado di rigidità del patrimonio aziendale, condizionando in modo sensibile le scelte strategiche dell'Amministrazione.

1) La classe di valori relativi alle IMMOBILIZZAZIONI è ripartita in tre sottoclassi:

Immobilizzazioni	2016	2015
Immobilizzazioni immateriali	31.595.770,00	31.946.192,00
Immobilizzazioni materiali	337.503.679,00	355.175.765,00
Immobilizzazioni finanziarie	27.528.884,00	11.804.189,00
totale immobilizzazioni	396.628.333,00	398.926.146,00

A sua volta ciascuna di loro si articola in voci, che misurano il valore iniziale, finale e le relative variazioni, intervenute nel corso dell'esercizio, sui singoli cespiti patrimoniali.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite principalmente da costi capitalizzati e in maniera residua da software, licenze e marchi e diritti simili.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali accolgono l'insieme dei beni tangibili, sia mobili sia immobili, a disposizione del gruppo e passibili d'utilizzo pluriennale.

Immobilizzazioni finanziarie

Con la sottoclasse Immobilizzazioni finanziarie si conclude l'analisi dell'attivo immobilizzato. In questa sezione trovano allocazione i valori relativi a partecipazioni.

2) ATTIVO CIRCOLANTE

Attivo circolante	2016	2015
Rimanenze	957.211,00	1.028.320,00
Crediti	33.726.449,00	28.718.330,00
Disponibilità liquide	16.077.645,00	7.367.286,00
totale attivo circolante	50.761.305,00	37.113.936,00

La voce Rimanenze è costituita dall'insieme di beni mobili quali prodotti finiti, materie prime, semilavorati, ecc. risultanti dalle scritture inventariali e di magazzino di fine esercizio. Nel caso specifico le rimanenze vengono rilevate da ATP Spa.

La voce Crediti accoglie i crediti di natura commerciale e d'altra natura non rientranti nella casistica prevista nelle immobilizzazioni finanziarie.

Le Disponibilità liquide chiudono la sottoclasse dell'attivo circolante. Essa misura il valore complessivo di tutte quelle attività che si presentano direttamente sotto forma di liquidità .

3) RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei ed i risconti trovano origine da operazioni di gestione corrente che si sviluppano su due esercizi successivi. Il valore contabile relativo all'operazione, essendo la stessa riferibile pro-quota a due distinti periodi, nel rispetto del principio di competenza economica, deve essere scisso ed attribuito separatamente ad entrambi. Benché si riferisca ad operazioni che, come detto, si sviluppano su due o più esercizi consecutivi, esiste una profonda differenza tra ratei e risconti attivi sintetizzabile in:

- con i primi si effettuano rettifiche d'imputazione a valori numerari presunti, ossia si anticipano economicamente e contabilmente quote di ricavo e che si manifesteranno finanziariamente nell'esercizio successivo. I ratei attivi sono, dunque, valori relativi a ricavi da sommare a quelli già rilevati durante l'anno, perché riferibili all'esercizio in corso.

- con i secondi si effettuano rettifiche di storno indistinte a valori numerari certi, ossia si rinviano economicamente e contabilmente al futuro quote di costo che si sono manifestate economicamente nel periodo considerato.

Ratei e risconti attivi	2016	2015
Ratei attivi	-	4.270.461,00
Risconti attivi	253.990,00	275.060,00
totale ratei e risconti	253.990,00	4.545.521,00

Nel caso specifico tali importi sono rilevati quasi del tutto dalla Città Metropolitana di Genova che tuttavia presenta per tali poste una notevole contrazione; il valore pari a zero dei ratei attivi è legato ai nuovi criteri di rilevazione dei ricavi dettati dai principi contabili di cui al Dlgs 118/2011.

Passività

Passività	2016	2015
Patrimonio netto	313.762.292,00	316.926.745,00
Fondo per rischi ed oneri	23.261.567,00	1.712.045,00
Trattamento di fine rapporto	7.282.614,00	7.958.592,00
Debiti	89.017.289,00	88.432.808,00
Ratei e risconti e contributi agli investimenti	14.319.866,00	25.555.413,00
totale passività	447.643.628,00	440.585.603,00

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto misura il valore dei mezzi propri dell'ente, ottenuto quale differenza tra le attività e le passività patrimoniali. Come già illustrato in precedenza l'ammontare del patrimonio netto è stato soggetto a rettifica per consolidamento. Complessivamente il patrimonio netto ha subito una riduzione per effetto delle perdite di risultato.

Dalla situazione si evince che il consolidamento dei bilanci ha avuto un lieve riflesso positivo sulla situazione economica della Città metropolitana dell'anno 2016 riducendo la perdita di euro 3.147.788,00. a euro 3.004.863,00.; pertanto si conclude che le partecipazioni nella società consolidate hanno permesso in linea generale di migliorare il risultato.

1) FONDI RISCHI ED ONERI

Alla data di chiusura del rendiconto della gestione occorre valutare i necessari accantonamenti a fondi rischi e oneri destinati a coprire perdite o debiti aventi le seguenti caratteristiche:

- natura determinata,
- esistenza certa o probabile
- ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla chiusura dell'esercizio.

Tale voce è principalmente caratteristica di Città Metropolitana all'interno della quale viene accolto il fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità..

2) FONDO DI TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

La voce di fine rapporto copre i diritti maturati a favore dei dipendenti ATP Spa, Atene e rappresenta conseguentemente il debito diretto ancora in essere al 31/12 di ogni anno verso i dipendenti in forza a tale data, al netto dagli eventuali anticipi corrisposti e di quanto versato ai fondi assistenziali collaterali.

3) DEBITI

I debiti, come noto, rappresentano le obbligazioni a pagare una determinata somma a scadenze prestabilite. L'ammontare dei debiti del gruppo mantiene un valore abbastanza stabile rispetto l'anno precedente.

4) RATEI E RISCOINTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

Per i ratei e risconti vale quanto già illustrato per la parte attiva, tuttavia in questo caso gli importi pro-quota rilevano debiti. I contributi agli investimenti comprendono la quota non di competenza rilevata tra i ricavi nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato, e sospesa alla fine dell'esercizio. I proventi sospesi sono stati ridotti attraverso la rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo all'investimento.

CONCLUSIONI

Come per il 2015 anche nel 2016 la Città Metropolitana di Genova ha condotto un percorso partecipativo con il fine di acquisire i dati necessari per la redazione del bilancio consolidato. Le modalità di rilevazione dei fatti della gestione sono stati condotti con il metodo della partita doppia e movimentate dalle singole operazioni gestionali in conformità alle regole della contabilità economico patrimoniale; in tal modo si è giunti ad un documento di sintesi che si pone l'obiettivo di fornire alla collettività un quadro di insieme del gruppo consolidato.

Come già illustrato nelle precedenti situazioni riferite agli anni 2014 e 2015, la possibilità di instaurare maggiore partecipazione alle precedenti fasi (non solo in sede di consolidamento) consentirebbe una più efficace visione alla collettività dei servizi pubblici resi dal Gruppo.